



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4342 Del 19/09/2024
Prot. n° 24/0217805 Del 28/05/2024

Ditta Proponente: TEKAL S.P.A.

Oggetto: Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti

Comune di Intervento: San Giovanni Teatino (CH)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott.ssa Silvia De Melis (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ASSENTE

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Daniele Danese (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli
Gruppo Istruttorio: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Tekal S.p.A. in merito all'intervento "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti", acquisita al prot. n. 217805/24 del 28/05/2024;





IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l'art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 19, recante ‘Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA’, e in particolare il comma 5, secondo cui “L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi”;
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19” e V, recante “Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;





Vista la richiesta di audizione di Maurizio Elisio e Stefano Pelino, acquisita al prot. n. 347835 del 05/09/2024 e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Tenuto conto che dalla documentazione si evince che il progetto prevede la sostituzione del Forno Fergal (capacità fusoria 26.4 t/g), che verrà demolito, con un nuovo Forno Insertec (capacità fusoria 48 t/g) che verrà installato nella medesima area, interna allo stabilimento;

Preso atto che la modifica non determinerà un incremento della capacità complessiva di fusione dello Stabilimento Tekal, in quanto il forno denominato "Striko1" (capacità fusoria 48 t/g) verrà utilizzato come forno di back up in caso di malfunzionamento degli altri;

Preso atto che dal punto di vista delle emissioni in atmosfera la situazione autorizzata resterà invariata rispetto allo stato attuale, sia in termini di portate, sia in termini di concentrazioni di inquinanti e quindi di flussi di massa emessi, in linea con quanto previsto dal Piano di Tutela della Qualità dell'Aria, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 70/6 del 05/07/2022;

Considerato che, in fase di modifica dell'AIA, saranno esplicitamente autorizzate anche le emissioni odorigene ai sensi dell'art. 272 bis del D. Lgs. 152/06, nel rispetto delle BAT, tenendo conto degli Indirizzi di cui al DD 309/2023, che costituiscono criteri di tutela minimi per l'AIA;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate e trascritte

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Daniele Danese (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"
Descrizione del progetto:	Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"
Azienda Proponente:	Tekal S.p.A.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Localizzazione del progetto

Comune:	San Giovanni Teatino
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Zona industriale
Numero foglio catastale:	13
Particella catastale:	4467

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Di seguito si riassume quanto trasmesso dal proponente nella documentazione progettuale pubblicata sullo al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/progetto-di-sostituzione-ammodernamento-di-impianti-esistenti> , alla quale si rimanda per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttoria

Dott.ssa Chiara Forcella





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Mazzucconi Mario
Telefono	08544474276
e-mail	mario.mazzucconi@mazzucconi.com
PEC	tekalspa.amsbic@legalmail.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista	STUDIO ELISIO
Cognome e nome	Elisio Maurizio
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ingegneri Provincia di Pescara, n. 1979
Telefono	3277655030
e-mail	m.elisio@studioelisio.com
PEC	maurizio.elisio@ingpec.eu

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0217805 del 28/05/2024
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 0227624 del 03/06/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"
allegato_1_aia_17-2006-signed
allegato_2_aia_52-2008-signed
allegato_3_aia_200-2011-signed
allegato_4_aia_n°_dpc025-449-signed
allegato_5_aia_modifica_n°_dpc025-108-signed
allegato_6_aia_modifica_n°_dpc025-228-signed
allegato_7_aia n. dpc025-355-signed
allegato_8_aia n. dpc025-259-signed
allegato_9_quadro riassuntivo emisisoni in atmosfera-signed
allegato_10_valutazione impatto acustico_dicembre 2023
studio preliminare ambientale tekal s.p.a.-signed
tavola 1 - inquadramento igm-signed
tavola 2 - inquadramento ctr-signed
tavola 3 - inquadramento ortofoto-signed
tavola 4 - planimetria catastale-signed
tavola 5 - piano regionale paesistico-signed
tavola 6 - carta del piano stralcio difesa alluvioni-signed
tavola 7 - carta del pai - geomorfologica-signed
tavola 8 - carta del pai - pericolosità-signed
tavola 9 - carta del pai - rischio-signed
tavola 10 - carta dei vincoli paesaggistici (d.lgs. 42_2004)-signed
tavola 11 - carta delle aree protette e rete natura 2000-signed
tavola 15 - planimetria emissioni in atmosfera - stato di fatto-signed
tavola 16 - planimetria emissioni in atmosfera - stato di progetto-signed
tavola 17 - planimetria rete idrica-signed
tavola 18 - planimetria deposito temporaneo rifiuti-signed

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



PREMESSA

La ditta Tekal S.p.A. esercisce l'attività di **fusione di alluminio, colata e trattamenti termici dell'alluminio per la produzione di componenti per autoveicoli**, presso l'impianto sito nella Zona Industriale di Sambuceto, Comune di San Giovanni Teatino (CH), in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale N° DPC025-449 del 21/12/2018, successivamente aggiornata con Provvedimenti N° DPC025/108 del 21/04/2020, N° DPC025/228 del 15/09/2020, N° DPC025/355 del 18/10/2021 e N° DPC025/259 del 19/10/2022.

L'attività principale svolta dalla Tekal rientrando nella tipologia di opere di cui al **punto 3, lettera e) dell'Allegato IV**, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "*impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno*", è stata esclusa dal procedimento di VIA con Giudizio n. 3500 del 16/09/2021. Successivamente detto Giudizio è confluito nel provvedimento A.I.A. N° DPC025/355 DEL 18/10/2021.

La presente procedura di verifica di assoggettabilità riguarda la **sostituzione per ammodernamento di un forno di fusione** e pertanto è riferibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. punto 8, lettera t), *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente*.

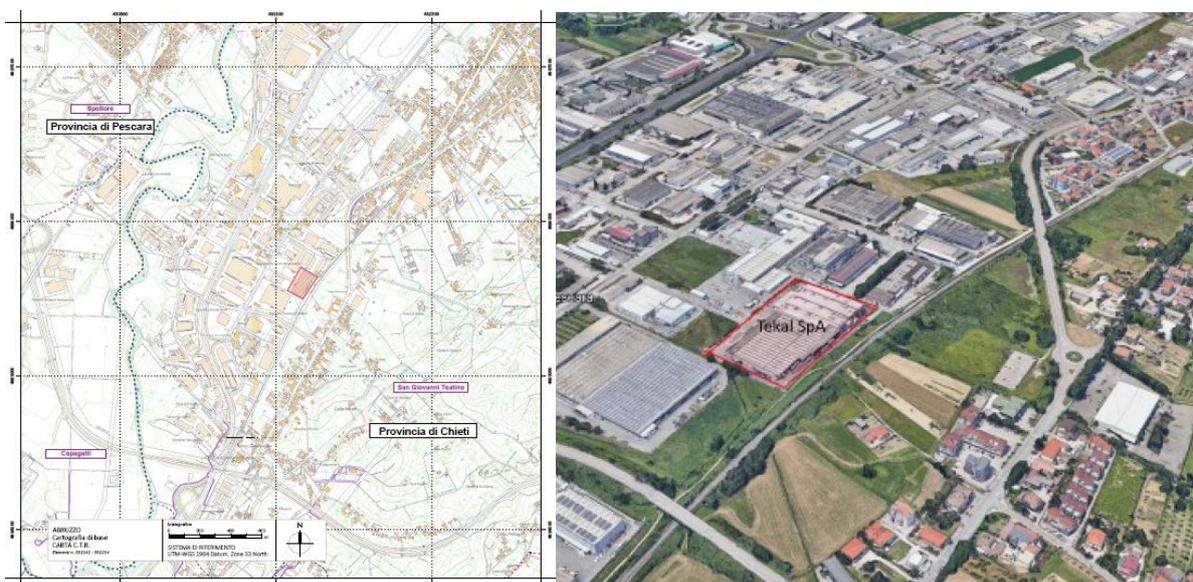
Più in dettaglio l'intervento proposto riguarderà la **sostituzione dell'esistente Forno Fergal con un Forno Insertec di nuova generazione, senza alcuna variazione della capacità complessiva di fusione dello Stabilimento Tekal** rispetto a quanto attualmente autorizzato con AIA N° DPC025-449 del 21/12/2018 e successive modifiche e integrazioni.

PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione e inquadramento catastale

La Tekal S.p.A è ubicata in Via Po n° 55, nella Zona Industriale Sambuceto, Comune di San Giovanni Teatino (CH). L'opificio confina a nord con le ditte EMSAR, MAGICAR, ITALTECO e AMS; a sud est con la linea ferroviaria Pescara-Roma; a sud-ovest con la ditta SMEG; a ovest con la ditta LISA.





2. Piano urbanistico comunale

Il Comune di San Giovanni Teatino (CH) è dotato di Piano Regolatore Generale la cui ultima variante (PRG 2015) è stata adottata dal C.C. con Delibera n.8 del 27/02/2016 e successivamente approvato nel 2018.

Dall'esame dell'elaborato "Zonizzazione PRG 2015", il cui stralcio è riportato nella successiva Figura 2-8, risulta che lo stabilimento Tekal rientra in area definita come: ADUS1 – Aree ex ASI (Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area CH-PE). L'art. 59 - Aree ex ASI (ADUS1) prevede che "le aree ricadenti all'interno del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area CH-PE sono disciplinate dalle N.T.A. del Piano ASI vigente che si intende integralmente recepito nel presente P.R.G".

Il Piano Regolatore Territoriale (P.R.T.) è lo strumento urbanistico che disciplina e regola gli agglomerati industriali; la Variante generale al P.R.T. è stata approvata con Delibera di C.R. n° 52/2 dell'11.03.1997. Con la Provincia di Chieti è stato successivamente sottoscritto un "Accordo di Copianificazione" (che ha interessato la Provincia e tutti i Consorzi Industriali del territorio), per la redazione del Piano Territoriale delle Attività Produttive (PTAP) di tutta la provincia; il piano è stato approvato dalla Amministrazione Provinciale ed è vigente. Dall'esame del P.R.T. (Variante), si evince che lo stabilimento della Tekal ricade in Aree per attività produttiva.

3. Piano Regionale Paesistico

Come dichiarato, l'area oggetto di studio **non rientra negli ambiti tutelati dal punto di vista paesaggistico**. In particolare la Tekal rientra nel comparto Urbanizzazione e il perimetro dello stabilimento si trova all'interno di due aree individuate come "*Insedimenti produttivi consolidati*".

4. Piano di Tutela delle Acque

Si dichiara che l'area oggetto di studio è compresa nel bacino idrografico del Fiume Pescara e dall'esame della carta della **vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi**, risulta che lo stabilimento della Tekal rientra in una zona con **grado di vulnerabilità alta**; mentre dall'esame della carta delle zone a **vulnerabilità da nitrati di origine agricola**, risulta che lo stabilimento della Tekal rientra in zona denominata "Piana del Pescara", perimetrata tra le **zone potenzialmente vulnerabili a pericolosità bassa**.

Il tecnico segnala, tuttavia, che lo Stabilimento della Tekal è presente in sito da diversi anni e che le attività oggetto di studio non prevedono interazioni con gli acquiferi, ritenendo, pertanto, che il progetto proposto non sia in contrasto con gli obiettivi del PTA.

5. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Dall'esame della cartografia tematica il tecnico afferma che l'area di interesse in cui è ubicato lo stabilimento della Tekal **non interferisce direttamente con aree perimetrate** a pericolosità geomorfologica ed a rischio geomorfologico.

6. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA)

Dall'esame delle **Carte di Pericolosità e Rischio idraulico** presenti sul sito dell'autorità di Bacino e sul sito del Distretto dell'Appennino Centrale, il tecnico dichiara che l'area di interesse in cui è ubicato lo stabilimento della Tekal non è interessata dalla presenza di aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico.

7. Piano regionale Qualità dell'Aria

L'area oggetto di intervento, rientra all'interno dell'**Agglomerato Chieti-Pescara** (zona IT1305) ai sensi della vigente zonizzazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente (**DGR 1030/2015**).

L'aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della qualità dell'aria è stato approvato con DGR n. 7/c del 13/01/2022 e con Delibera di Consiglio Regionale n. 70/6 del 05/07/2022 e pubblicato sul B.U.R.A. Speciale n. 124 del 31/08/2022.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

Il tecnico afferma che l'impianto della Tekal, nella configurazione di progetto, è congruente con la misura POT_02 di piano poiché si trova in area produttiva.

Si richiamano di seguito le misure di interesse in relazione al progetto in esame nel presente Studio.

POT_02	Divieto di insediamento, nell'ambito delle procedure di autorizzazione, di nuove attività industriali e artigianali con emissioni in atmosfera per gli inquinanti normati dal D.Lgs. 155/10 ed oggetto del presente piano, al di fuori delle zone urbanistiche classificate nel PRG come "aree produttive" infrastrutturate e delle zone destinate a "Discarica" ad eccezione degli impianti e delle attività: - di cui all'art. 272 comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; - autorizzate ai sensi del D.Lgs. 387/03; - asserviti alle attività estrattive; - di allevamenti bestiame di qualsiasi dimensione.	Regione	breve termine	Immediata
--------	--	---------	---------------	-----------

8. Piano di Classificazione Acustica Comunale

Il tecnico afferma che il Comune di San Giovanni Teatino è dotato di Piano di Classificazione Acustica, e ne riporta uno stralcio con evidenziato lo stabilimento industriale ed i limiti di emissione/immissione diurni e notturni.



In particolare lo stabilimento Tekal è situato in Classe V "Aree prevalentemente industriali" ed il recettore più vicino in Classe IV "Aree di intensa attività umana".

9. Rete Natura 2000

Dall'esame della Tavola 11 - Carta delle Aree Protette e Rete Natura 2000 allegata allo SPA emerge che l'area di interesse in cui è ubicato lo stabilimento della Tekal **non interferisce con alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000**. Come riportato dal tecnico, il sito Rete Natura 2000 più vicino è il SIC IT 7140110 - Calanchi di Bucchianico a circa 9,5 km di distanza.

10. Vincoli paesaggistici

Dall'esame della Tavola 10 - Carta dei vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004) allegata allo SPA risulta che l'area di progetto non interferisce con beni paesaggistici.

11. Altri vincoli

Il tecnico afferma che dall'esame della cartografia disponibile sul portale Vincoli in rete del MIBACT e dalla consultazione del Geoportale della Regione Abruzzo non risulta la presenza di siti archeologici nell'area di interesse.

Inoltre, l'area di interesse in cui è ubicato lo stabilimento della Tekal non è soggetta a vincolo idrogeologico-forestale ai sensi del R.D. 3267/1923.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Stato attuale

Come premesso, la Tekal svolge principalmente attività di fusione di alluminio, colata e trattamenti termici dell'alluminio per la produzione di componenti per autoveicoli.

Le principali fasi del ciclo produttivo, sono:

- 1) Fusione in conchiglia, che comprende:
 - la fusione lega di alluminio;
 - il degasaggio e la scorifica lega;
 - la colata getti di alluminio;
- 2) Lavorazioni meccaniche, che comprendono:
 - la sterratura, il taglio montanti e la sbavatura;
 - la rigenerazione della sabbia;
 - il trattamento termico;
 - la cubatura / finitura teste;
 - il controllo e finitura fusioni.
- 3) Gestione magazzino e spedizione prodotti finiti
- 4) Manutenzione stampi.

Tutte le attività sono svolte all'interno dell'opificio e/o in aree chiuse/coperte.

Il tecnico riporta il seguente schema di flusso ed una descrizione delle principali fasi del processo di produzione, per le quali si rimanda ai par. 3.1 e ss. dello SPA.

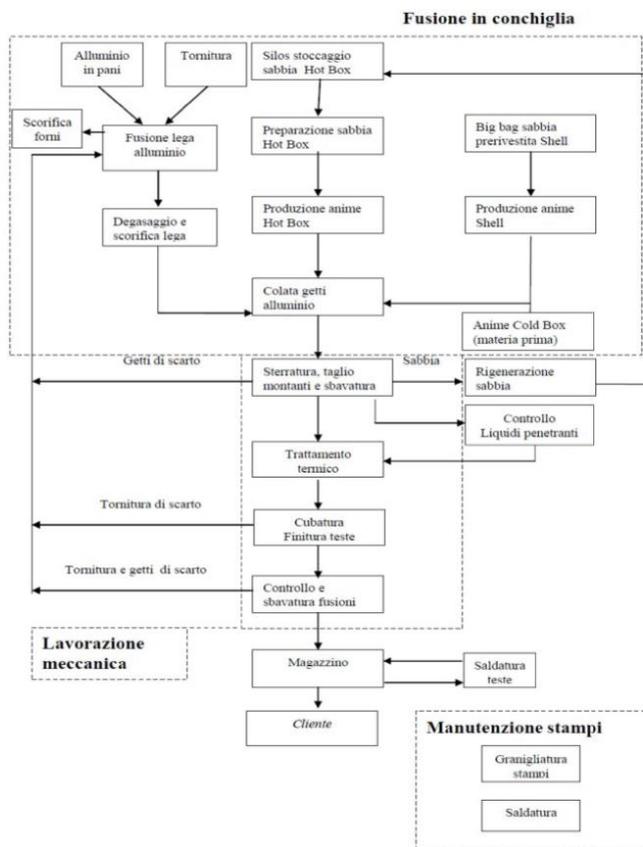


Figura 3-1. Schema di flusso del ciclo produttivo



2. Descrizione delle modifiche proposte

Come anticipato in premessa, l'intervento proposto riguarderà la **sostituzione dell'esistente Forno Fergal con un Forno Insertec di nuova generazione, senza alcuna variazione della capacità complessiva di fusione** dello Stabilimento Tekal rispetto a quanto attualmente autorizzato con AIA N° DPC025-449 del 21/12/2018 e successive modifiche e integrazioni.

Il progetto è dichiarato come un intervento di adeguamento tecnico finalizzato a migliorare il rendimento energetico del forno fusorio e a consentire una maggiore flessibilità nella fusione di alluminio. Il nuovo Forno Insertec, permetterà di fondere contemporaneamente trucioli, pani e getti di scarto, montanti e rami di colata di ritorno dalle lavorazioni meccaniche e dalle isole di colata, a differenza del Forno Fergal che consentiva di fondere solo pani di alluminio e trucioli di alluminio.

E' prevista la demolizione del Forno Fergal e la successiva installazione del nuovo Forno Insertec nell'area interna allo Stabilimento Tekal che ospitava il Forno Fergal dismesso.

Capacità di fusione

Il tecnico dichiara che la capacità fusoria complessiva nominale autorizzata in AIA dello Stabilimento Tekal è pari a 6.1 t/ora – 146.4 t/giorno restando invariata anche in relazione a scenari produttivi futuri.

La capacità fusoria del nuovo Forno Insertec è di 2t/h (0,5 t/h di trucioli e 1,5t/h di pani di alluminio e/o di materozze - getti di scarto, montanti e rami di colata di ritorno dalle lavorazioni meccaniche).

Al fine di mantenere invariata la capacità fusoria complessiva nominale autorizzata in AIA, a seguito dell'installazione del nuovo forno Insertec, la Tekal intende mantenere spento uno dei due forni Striko esistenti, che verrà quindi utilizzato esclusivamente come impianto di backup (normalmente non esercizio e utilizzato in caso di malfunzionamento e/o manutenzione del primo forno Striko).

Nella tabella seguente si riporta il confronto tra Stato Autorizzato e Stato di Progetto della capacità fusoria dello Stabilimento Tekal.

Tabella 4-1: Capacità di fusione Stato Autorizzato Vs. Stato di Progetto

Stato Autorizzato				Stato di Progetto			
Forni Fusori esistenti	Unità di misura	Capacità di fusione nominale	Capacità di fusione autorizzata	Forni Fusori futuri	Unità di misura	Capacità di fusione nominale	Capacità di fusione in fase di esercizio futura
Striko1	Kg Al fuso/gg	48.000	48.000	Striko1	Kg Al fuso/gg	48.000	backup
Striko2	Kg Al fuso/gg	48.000	48.000	Striko2	Kg Al fuso/gg	48.000	48.000
MM100	Kg Al fuso/gg	24.000	24.000	MM100	Kg Al fuso/gg	24.000	24.000
Fergal	Kg Al fuso/gg	26.400	26.400	Insertec	Kg Al fuso/gg	48.000	48.000
Capacità fusoria nominale complessiva esistente	Kg Al fuso/gg	146.400	146.400	Capacità fusoria nominale complessiva futura	Kg Al fuso/gg	168.000	120.000

Descrizione nuovo forno fusorio Insertec

La tornitura di alluminio (trucioli di alluminio) prodotta nel reparto lavorazioni meccaniche viene trasportata con carrelli elevatori in casse e caricata nella tramoggia della bricchetratrice esistente, al fine di ridurre il contenuto di emulsione oleosa a valori inferiori al 5%.

Successivamente i bricchetti di alluminio vengono caricati sulla tramoggia di un frantumatore, già utilizzato con l'esistente Forno Fergal, per conseguire la pezzatura necessaria per la successiva fase di essiccazione.

Con carrello elevatore, i trucioli contenuti nelle casse vengono posizionati sulla caricatrice che solleva le casse fino alla quota di alimentazione dell'essiccatore. Esso è costituito da un tamburo rotante e da un





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

bruciatore da 250kw i cui gas caldi, a temperature inferiori a 550°C, sono fatti ricircolare dall'interno di un tubo coassiale con il tamburo rotante verso l'esterno, in modo da venire in contatto con i trucioli di alluminio che procedono nella parte esterna del tubo. Il tamburo rotante, lievemente inclinato, consente l'avanzamento dei trucioli che incontrano in controcorrente i gas caldi, permettendo la completa essiccazione dei trucioli.:

Il truciolo asciugato viene versato in continuo nella tasca laterale del forno al centro di un vortice di alluminio.

Una cappa, posizionata sulla tasca laterale del forno, consente di captare eventuali residue emissioni prodotte in fase di fusione dei trucioli essiccati.

L'essiccatore consente di preriscaldare il materiale in ingresso al forno fusorio con i gas caldi, recuperando quindi gran parte del potere calorifico residuo dei gas dell'essiccatore.

Un aspiratore esistente (Aspiratore fumi tasca di carico tornitura ex forno Fergal) adduce i gas aspirati dall'essiccatore e dalla cappa posizionata sulla tasca laterale del forno, fino al filtro a maniche esistente e quindi al punto di emissione E16. In caso di emergenza i gas di essiccazione dei trucioli sono emessi al punto di emissione E6.

Il truciolo, trascinato verso il fondo dal vortice, entra nella camera di fusione del forno dove fonde. Il truciolo preriscaldato ed asciugato dal tamburo rotante, fonde molto facilmente, e questo aumenta l'efficienza di rifusione in termini energetici.

L'alluminio liquido del forno viene prelevato per aspirazione da una pompa ceramica azionata elettricamente e costretto a fare un percorso obbligato che produce il vortice di affondamento del truciolo.

I tre bruciatori della camera di fusione sono posizionati sul tetto del forno per garantire la copertura completa del focolare, la loro potenzialità è di 300KW ciascuno e consentono di mantenere la fluidità richiesta del metallo fuso in modo che possa fluire per gravità attraverso il canale di comunicazione alla camera di mantenimento.

Altri due bruciatori da 630kw ciascuno sono posizionati nella camera di mantenimento e consentono il mantenimento del metallo fuso alla temperatura richiesta.

Il forno Insertec consente la fusione di pani di alluminio e di getti di scarto, dei montanti e dei rami di colata di ritorno dalle lavorazioni meccaniche e dalle isole di colata. Con carrello elevatore, questi materiali vengono raccolti in una cassa che viene posizionata nella caricatrice elettromeccanica che consente di caricare la torre di preriscaldamento e fusione dell'alluminio. Il materiale da fondere viene essiccato e riscaldato mediante il calore ceduto dai gas di scarico. La fusione del materiale avviene sul fondo della torre nella camera di fusione.

Il forno è dotato di una porta di accesso alla camera di fusione e due di accesso alla camera di mantenimento.

Le porte sono dotate di scorrimento verticale, ad azionamento elettromeccanico per consentire la pulizia del bagno di fusione. Su ciascuna porta è posizionata una cappa per rimuovere eventuali residui gas che fuoriescano durante le pulizie del forno.

Un aspiratore centralizzato esistente (per tutti i forni fusori) adduce i gas aspirati dal forno fusorio e dalle cappe posizionate sulle porte, fino ai cicloni esistenti e al punto di emissione E16.

Il forno è dotato di un foro di spillaggio che consente il dosaggio dell'alluminio in siviera. La capacità fusoria dell'impianto è di 500Kg ora di trucioli e di 1500kg/h di pani di alluminio o di getti di scarto; la temperatura di fusione è di 740-760°C. Il forno contiene una quantità nominale di 8000 kg di alluminio fuso.

Dal punto di vista dei consumi energetici, ipotizzando un consumo specifico post-intervento (realistico e cautelativo) pari a circa 1000 kWh/t, il tecnico dichiara che il progetto di installazione del nuovo Forno Insertec consentirà, rispetto allo stato attuale, un risparmio di circa 350 TEP/anno.





Lavori previsti per l'installazione dei nuovi impianti - Attività di cantiere

Il nuovo Forno di fusione Insertec sarà ubicato all'interno dello Stabilimento, in zona forni, nella stessa posizione attualmente occupata dall'esistente forno Fergal.

Prima di installare il nuovo impianto di fusione alluminio, sarà necessario provvedere allo smantellamento del forno esistente e dei relativi item annessi (nastri, tramogge, ecc..)

Successivamente si provvederà alla pulizia dell'area, alla realizzazione di scavi per la preparazione del piano di appoggio, alla gettata in opera del pavimento e la sistemazione finale piano di lavoro.

Infine, è previsto il montaggio dell'impianto e il suo collegamento ai servosistemi, come corrente ed aria compressa (attività di tipo meccanico ed elettro-strumentale per i necessari collegamenti impiantistici).

Per la realizzazione delle attività su descritte si stima siano necessari circa 95 giorni: 15 giorni dedicati allo smantellamento degli impianti esistenti e 30 giorni per la realizzazione del nuovo pavimento e 50 giorni per la installazione del nuovo forno Insertec. L'orizzonte temporale previsto tiene conto del fatto che alcune attività (ad esempio il montaggio degli impianti) potranno essere eseguite in contemporanea.

I mezzi d'opera che si prevede di utilizzare sono: autocarri per il trasporto dei componenti dei nuovi impianti e del materiale di risulta, autogrù per le operazioni di carico/scarico e montaggio impianti, mini-escavatori, autobetoniera e pompa per getti di calcestruzzo per la realizzazione della pavimentazione.

Tali mezzi non saranno presenti in cantiere contemporaneamente e saranno utilizzati in modo alternativo a seconda delle lavorazioni da realizzare.

La realizzazione delle opere in progetto comporterà la produzione di rifiuti speciali originati dalla dimissione degli impianti esistenti e costituiti in prevalenza da materiale metallico, oli e lubrificanti esausti e cavi elettrici.

Inoltre, saranno prodotti modesti quantitativi di calcestruzzo da demolizione di opere in cemento e conglomerati bituminosi da demolizione di pavimentazioni.

In particolare, si stima la produzione di:

- Materiale refrattario del forno: circa 25 mc
- Ferro: circa 3000 kg
- Scoria alluminio: 500 kg

Saranno infine prodotti rifiuti solidi quali, ad esempio, lattine, cartoni, legno, stracci.

Tutti i rifiuti saranno raccolti separatamente in idonei contenitori omologati (cassoni, cisternette, big-bags, ecc..) e stoccati nelle aree di Deposito Temporaneo (art.183, comma 1, lettera bb) del d.lgs. 152/06 e smi)

Pr esenti in Stabilimento e indicate in Tavola 18 - Planimetria Deposito Temporaneo Rifiuti.

Successivamente saranno prelevati con automezzi autorizzati ed idonei allo scopo (cassonati, ecc...) e saranno inviati ad impianti regolarmente autorizzati per il successivo smaltimento o recupero.

Si precisa, infine, che le attività di cantiere non prevedono la produzione di reflui liquidi e/o l'originarsi di scarichi idrici su corpi idrici superficiali o in fognature pubbliche.



PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

Come premesso, la Tekal è autorizzata con AIA N° DPC025-449 del 21/12/2018, così come aggiornata con Provvedimenti N°DPC025/108 del 21/04/2020, N° DPC025/228 del 15/09/2020, N° DPC025/355 del 18/10/2021 e N°DPC025/259 del 19/10/2022.

Il tecnico dichiara che le modifiche impiantistiche in oggetto non comporteranno alcuna variazione dello scenario emissivo attualmente autorizzato in AIA, in quanto:

“Non è prevista l’attivazione di nuovi punti di emissione in atmosfera: le emissioni in atmosfera complessive dello Stabilimento resteranno invariate sia in termini di portate, sia in termini di concentrazioni di inquinanti e quindi di flussi di massa emessi.

Non è prevista l’attivazione di nuovi punti di scarico idrico: gli scarichi idrici dello stabilimento resteranno invariati sia in termini di portate, sia in termini di concentrazioni di inquinanti e quindi di flussi di massa.

Non è prevista la produzione di nuove tipologie di rifiuti e/o un aumento dei quantitativi prodotti (fatta eccezione per i rifiuti che saranno originati in seguito alla demolizione del Forno Fergal).

Non è previsto un aumento delle emissioni sonore al perimetro dello Stabilimento: il nuovo Forno Insertec sarà installato all’interno dello Stabilimento in luogo del vecchio Forno Fergal e le specifiche acustiche di fornitura garantiranno il rispetto dei limiti di legge.

Non è prevista occupazione di superficie libera in quanto, come detto, il nuovo Forno Insertec sarà installato all’interno dello Stabilimento in luogo del vecchio Forno Fergal. Per questo motivo non sono attesi impatti sul Paesaggio.”

1. Aria

Il tecnico dichiara che **dal punto di vista emissivo, la situazione autorizzata resterà invariata anche dopo la sostituzione del Forno Fergal con il nuovo Forno Insertec** sia in termini di portate, sia in termini di concentrazioni di inquinanti e quindi di flussi di massa emessi.

Nel progetto di modifica **i gas di scarico** prodotti dall’essiccatore e dalla cappa posta sul vortice di immersione e fusione dei trucioli di alluminio, **saranno trattati al filtro a maniche esistente e da qui addotti al punto di emissione E16, dove sono convogliati anche i gas di scarico collettati dai forni fusori**, previa depolverazione attraverso n. 2 cicloni.

In caso di emergenza:

- i gas di essiccazione dei trucioli, dopo filtrazione, sono emessi al punto di emissione E6
- i gas prodotti dai forni fusori sono emessi ai punti di emissione diretta E1 (emergenze forno Striko1), E2 (emergenza forno Striko2), E3 (emergenza forno MM100), E5 (emergenza forno Insertec).

Il tecnico ribadisce che **il progetto proposto prevede l’esercizio contemporaneo di 3 forni rispetto ai 4 presenti in Stabilimento** (un forno Striko sarà utilizzato esclusivamente come backup).

Il tecnico dichiara che la presente modifica in relazione al Quadro Riassuntivo Emissioni in Atmosfera (in seguito QRE) attualmente autorizzato con AIA N° DPC025-449 del 21/12/2018, così come aggiornata con Provvedimenti N° DPC025/108 del 21/04/2020, N° DPC025/228 del 15/09/2020, N° DPC025/355 del 18/10/2021 e N° DPC025/259 del 19/10/2022, comporterà che il punto di emissione E16 si trovi in condizione di sospensione dell’attività di recupero rifiuti CER 120103 ai sensi del D.M. 5/02/98, mentre il punto di emissione E8 sarà inattivo.

Il tecnico, per la fase di cantiere, valuta che le principali emissioni in atmosfera saranno rappresentate da: emissioni gas di scarico dei mezzi d’opera e degli automezzi di trasporto (personale, materiali ed apparecchiature) impiegati. Considerato che le attività di cantiere avranno una durata limitata (circa 95 giorni complessivi), il tecnico ritiene che le emissioni di gas di scarico originate dai mezzi in esercizio (massimo n.2 mezzi) non potranno determinare un peggioramento della qualità dell’aria.



In ogni caso, al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale.

In particolare, per limitare le emissioni di gas di scarico si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative.

Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari.

In conclusione il tecnico ritiene che la realizzazione delle modifiche impiantistiche proposte determineranno un impatto trascurabile rispetto allo stato attuale, indicativo di un'interferenza di lieve entità;

- breve termine (1 - 6 mesi);
- con frequenza di accadimento medio-bassa (25-50%), ma probabilità di determinare un impatto bassa (0 - 25%);
- totalmente reversibile al termine della fase di cantiere;
- localizzata ad uno stretto intorno del sito di intervento, caratterizzato da "assenza di aree critiche";
- senza impatti secondari (come meglio descritto nei successivi paragrafi, si ritiene che le ricadute delle emissioni in atmosfera e delle polveri non possano determinare impatti sulle altre "Componenti Ambientali" considerate nello studio);
- presenza di misure di mitigazione

2. Suolo e sottosuolo

Considerato che il nuovo Forno di fusione Insertec sarà ubicato all'interno dello Stabilimento, in zona forni, nella stessa posizione attualmente occupata dall'esistente forno Fergal in fase di esercizio, inoltre, non è prevista alcuna attività che possa causare interferenze sulla matrice ambientale suolo e sottosuolo.

Il tecnico dichiara che durante la fase di cantiere per l'installazione del nuovo forno Insertec, l'unica possibile interferenza con la componente ambientale "Suolo e sottosuolo" potrebbe essere determinata dalla realizzazione di scavi per la preparazione del piano di appoggio, dalla gettata in opera del pavimento e dalla sistemazione finale piano di lavoro.

L'inquadramento geologico e idrogeologico dell'area è stato descritto attraverso la documentazione già in atti con la precedente V.A. conclusa con Giudizio n. 3500 del 16/09/2021.

3. Acque

Il corso d'acqua significativo più vicino allo stabilimento della Tekal è il fiume Pescara, il cui alveo scorre a distanze comprese tra 800 e 1.000 m. Nelle immediate vicinanze del sito produttivo, invece, sono presenti due corpi idrici minori: il fosso San Leonardo e il Fosso Sant'Antonio.

I due fossi, ricevono sia le acque di prima pioggia (opportunamente trattate in impianto dedicato) che dilavano le superfici potenzialmente contaminate dello stabilimento, sia le acque meteoriche non contaminate (acque di seconda pioggia e acque di dilavamento dal tetto). Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, come descritto nel Capitolo 3 dello SPA e della relazione istruttoria di cui al Giudizio n. 3500 del 16/09/2021., cui si rimanda per maggiori dettagli, prima dello scarico prevede una sezione di disoleazione e una sezione di dissabbiatura.

Si rimanda alla consultazione della Tavola 17 - Planimetria Rete Idrica.

Relativamente allo scarico di acque industriali e di acque meteoriche, il tecnico dichiara che le modifiche proposte, non comporteranno alcuna modifica rispetto allo scenario emissivo attuale, né in termini di portata scaricata, né in termini di sostanze presenti nei reflui. In particolare, si segnala che la realizzazione del progetto



proposto non comporterà alcuna variazione delle superfici impermeabili e della rete di raccolta e trattamento acque meteoriche.

Relativamente agli impatti il tecnico dichiara che modifiche impiantistiche proposte, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, rispetto allo stato attuale non determineranno alcun impatto sulla componente "Ambiente idrico", come descritto in seguito.

In fase di cantiere:

non sono previste modifiche al drenaggio superficiale che potrebbero determinare un'alterazione del deflusso naturale delle acque in corrispondenza delle aree di progetto.

non è previsto né il prelievo di acque superficiali/sotterranee, né lo scarico di reflui. Non si prevedono, pertanto, alterazioni del regime di portata dei corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nell'area di interesse e, quindi, eventuali impatti (diretti o indiretti) connessi a tali fattori di perturbazione.

Non sono previsti effetti indiretti sui corpi idrici presenti nell'intorno dell'area di progetto dovuti alle ricadute delle emissioni. Infatti, considerando che le stime riguardanti le emissioni d'inquinanti in atmosfera dovute alle attività di cantiere, tenuto conto delle misure di mitigazione previste (ad esempio: limitazione velocità dei mezzi in cantiere, ordinaria manutenzione dei mezzi, ecc.), hanno evidenziato effetti del tutto trascurabili sulla qualità dell'aria, il tecnico ritiene che anche l'effetto indiretto sui corpi idrici presenti nei pressi delle aree di progetto sia trascurabile, e che le potenziali alterazioni sulle caratteristiche chimico-fisiche delle acque superficiali non siano rilevanti dal punto di vista quali-quantitativo.

In fase di esercizio:

analogamente a quanto detto per la fase di cantiere non sono previste modifiche al drenaggio superficiale e, pertanto, la realizzazione degli interventi proposti non modificherà caratteristiche dei reflui e portate di scarico. Le acque meteoriche di prima pioggia e le acque meteoriche non contaminate (seconda pioggia e acque di dilavamento dei tetti) continueranno ad essere gestite come descritto poco sopra senza alcuna variazione.

In relazione al possibile effetto indiretto delle ricadute delle emissioni in atmosfera, che potrebbero determinare un'alterazione delle caratteristiche fisico-chimiche delle acque dei corsi idrici superficiali presenti nei pressi delle aree di progetto, non sono attesi impatti rispetto allo stato attuale in quanto lo scenario emissivo autorizzato non subirà variazioni. In particolare, considerando che attualmente lo stato ecologico del Fiume Pescara risulta sufficiente, mentre lo stato chimico è buono e che le modifiche proposte comporteranno invarianza dei flussi di massa di inquinanti emessi dai punti di emissione autorizzati della Tekal, il tecnico non prevede effetti negativi sulla matrice ambientale in esame.

4. Rumore

Il proponente ha allegato allo SPA (Allegato 10) il documento denominato "VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO", datato 22 dicembre 2023 ed a firma del tecnico Sandro Spadafora (ENTECA n. 1235), redatto al fine di valutare il livello di pressione sonora in corrispondenza delle sorgenti significative e verificare in facciata ai ricettori limitrofi i livelli di immissione sonora assoluta dovuti all'esercizio della Tekal.

I rilievi fonometrici sono stati effettuati in corrispondenza dei ricettori di tipo "residenziale" ed "industriale/artigianale" prospicienti le sorgenti sonore asservite allo stabilimento caratterizzate da livelli di pressione sonora più elevati, oltre che presso dei punti di controllo sul perimetro dello stabilimento.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

Aerofoto 6.4.1 – Ricettore di tipo residenziale



Aerofoto 6.4.2 – Ricettore di tipo artigianale/produitivo



Valutazione di Impatto Acustico

12/16

I livelli di pressione sonora registrati nei punti di controllo, così come i valori rilevati presso i recettori sono stati confrontati con i livelli determinati nelle stesse postazioni nel corso della analoga valutazione del 2022, come mostrano le tabelle seguenti.

Tabella 7.1.1 – Tabella di confronto 2022/2021 nei punti di controllo

Punto di Controllo	Periodo di riferimento	Anno	Livello Misurato dB(A)	Differenza (2023-2022) dB(A)	Note
P1	diurno	2022	54.7	- 0.2	Livelli sostanzialmente analoghi a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	54.5		
	notturno	2022	53.1	+ 0.9	
		2023	54.0		
P2	diurno	2022	57.3	+ 0.8	Livelli sostanzialmente analoghi a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	58.1		
	notturno	2022	58.3	- 0.7	
		2023	57.6		
P3	diurno	2022	61.5	- 1.0	Livelli sostanzialmente analoghi a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	60.5		
	notturno	2022	60.9	+ 0.2	
		2023	61.1		
P4	diurno	2022	66.1	- 0.3	Livelli sostanzialmente analoghi a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	65.8		
	notturno	2022	63.1	+ 0.1	
		2023	63.2		
P5	diurno	2022	66.0	+ 0.1	Lieve aumento dei valori rispetto a quelli rilevati nel corso del monitoraggio del 2022.
		2023	66.1		
	notturno	2022	65.4	+ 0.7	
		2023	66.1		
P6	diurno	2022	67.4	- 0.2	Livelli sostanzialmente analoghi a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	67.2		
	notturno	2022	66.1	0.0	
		2023	66.1		
P7	diurno	2022	66.1	- 0.4	Livelli sostanzialmente analoghi a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	65.7		
	notturno	2022	65.2	0.0	
		2023	65.2		

Tabella 7.1.2 – Tabella di confronto 2022/2021 nei punti di controllo

Punto di Controllo	Periodo di riferimento	Anno	Livello Misurato dB(A)	Differenza (2023-2022) dB(A)	Note
P8	diurno	2022	65.0	+ 0.3	Livelli sostanzialmente analoghi a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	65.3		
	notturno	2022	64.9	- 0.3	
		2023	64.6		
P9	diurno	2022	63.3	0.0	Livelli sostanzialmente analoghi a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	63.3		
	notturno	2022	63.7	+ 0.2	
		2023	63.9		
P10	diurno	2022	57.4	- 0.4	Lieve diminuzione dei livelli rispetto a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	57.0		
	notturno	2022	57.8	- 0.7	
		2023	57.1		

7.2 ANALISI DEI RISULTATI IN PROSSIMITÀ DEI RICETTORI

Analogamente a quanto riportato per i punti di controllo, segue la tabella di confronto dei valori rilevati ai ricettori con gli analoghi valori rilevati nel 2022.

Tabella 7.2.1 – Tabella di confronto 2022/2021 in facciata ai ricettori

Ricettore	Periodo di riferimento	Anno	Livello Misurato dB(A)	Differenza (2023-2022) dB(A)	Note
R1	diurno	2022	53.4	- 0.1	Lieve diminuzione dei livelli rispetto a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	53.3		
	notturno	2022	51.0	- 0.1	
		2023	50.9		
R2	diurno	2022	60.1	- 0.1	Lieve diminuzione dei livelli rispetto a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	60.0		
	notturno	2022	59.2	- 0.2	
		2023	59.0		
R3	diurno	2022	60.9	- 0.4	Livelli sostanzialmente analoghi a quelli rilevati nel monitoraggio del 2022.
		2023	60.5		
	notturno	2022	59.4	0.0	
		2023	59.4		

Di seguito si riportano le conclusioni del tecnico: *“Sulla base dei rilievi eseguiti nel corso della campagna di misurazioni fonometriche si evince che in facciata ai ricettori, sia di tipo artigianale/produttivo posti a ridosso dello stabilimento, che di tipo abitativo, i livelli di immissione assoluti risultano compatibili con i valori limite di legge in entrambi i periodi di riferimento. Per quanto concerne i rilievi eseguiti nei punti di controllo (punti da P1 a P10), da un’analisi comparativa con i livelli misurati, nelle medesime postazioni, nel corso della stagione produttiva 2022, si evince una sostanziale conferma dei livelli di pressione sonora precedentemente determinati”*.

Considerando che il progetto prevede la sostituzione di un forno di fusione presente all’interno dello Stabilimento e che le principali sorgenti di rumore del nuovo Forno Insertec sono rappresentate dagli aspiratori aria di alimentazione dei bruciatori, oltre che dai bruciatori stessi, per i quali il produttore garantisce un livello di pressione sonora <85dB a 1m dalla sorgente, il tecnico ritiene che la realizzazione del progetto non produca modifiche del clima acustico attuale e dichiara che dopo la realizzazione del progetto e la messa in esercizio del nuovo Forno Insertec sarà cura della Tekal effettuare un nuovo monitoraggio acustico in ambiente esterno per verificare le ipotesi progettuali e il rispetto dei limiti acustici previsti dal Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale di San Giovanni Teatino.

5. Rifiuti

È dichiarato che l'azienda gestisce i rifiuti prodotti in regime di Deposito Temporaneo (art.183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs 152/2006 Parte IV). In Tavola 18 allegata allo SPA è riportata la Planimetria Deposito Temporaneo Rifiuti.

In relazione alle modifiche proposte, il tecnico precisa l'esercizio del nuovo Forno Insertec non comporterà la produzione di nuove tipologie di rifiuti. Restano infine invariate rispetto allo stato attuale sia l'ubicazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti, che le capacità massime istantanee di stoccaggio (Tabella 5-3 dello SPA).

6. Criteri per il contenimento degli impatti indotti dagli interventi

Di seguito si richiamano alcune misure che il proponente ha adottato in fase di progettazione e/o che intende adottare in fase di cantiere ed esercizio.

Fase di progettazione

Il nuovo Forno Insertec, come già illustrato, consentirà, rispetto allo stato attuale, un risparmio energetico che è possibile quantificare in circa 350 TEP/anno.

Fase di cantiere / realizzazione

Con riferimento alle operazioni di dismissione e installazione dei nuovi impianti, saranno attivati una serie di

accorgimenti pratici atti a svolgere un ruolo preventivo di mitigazione degli impatti attesi.

In particolare:

- per mitigare l'effetto delle emissioni in atmosfera e sollevamento polveri:
 - adozione di apposito sistema di copertura del carico nei veicoli utilizzati per la movimentazione dei rifiuti originati dalla dismissione del Forno Fergal;
 - esecuzione delle operazioni di carico/scarico dei materiali in aree dedicate poste all'interno del perimetro dello stabilimento appositamente dedicate (per minimizzare l'effetto le emissioni sonore);
 - raccolta e stoccaggio dei rifiuti prodotti nelle aree di deposito temporaneo presenti nello stabilimento della Tekal e adozione di misure di prevenzione al fine di evitare sversamenti/spandimenti accidentali di sostanze pericolose.
- per mitigare l'effetto del rumore:
 - il rispetto degli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle attività rumorose;
 - la riduzione dei tempi di esecuzione delle attività rumorose ottimizzando il cronoprogramma delle attività;
 - la scelta di attrezzature meno rumorose e insonorizzate rispetto a quelle che producono livelli sonori molto elevati (ad es. apparecchiature dotate di silenziatori);
 - utilizzo di tutti i DPI e le misure di prevenzione necessarie per i lavoratori in cantiere al fine di salvaguardare la salute;
 - attenta manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, prevedendo una specifica procedura di manutenzione programmata per i macchinari e le attrezzature.

Fase di esercizio

Per la fase di esercizio la Tekal dichiara di adottare le seguenti misure atte a minimizzare gli effetti sulle componenti ambientali:

- presenza di sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
 - presenza di barriere fonoisolanti in corrispondenza degli impianti più rumorosi;
 - presenza di impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che dilavano superfici potenzialmente contaminate

**Istruttoria Tecnica**
Progetto**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

Il tecnico dichiara inoltre che il Piano di Monitoraggio e Controllo prescritto in AIA N° DPC025-449 del 21/12/2018, così come aggiornata con Provvedimenti N° DPC025/108 del 21/04/2020, N° DPC025/228 del 15/09/2020, N° DPC025/355 del 18/10/2021 e N° DPC025/259 del 19/10/2022, sarà mantenuto anche in seguito alla realizzazione e messa in esercizio delle modifiche oggetto della presente proposta progettuale.

- Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

- Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

- Gruppo Istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella



04 SETTEMBRE 2024

Al Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto Maurizio Elisio, nato a ~~XXXXXXXXXX~~ (C) il ~~XXXXXX~~ (Tel. ~~XXXXXX~~)
– Indirizzo mail: ~~XXXXXXXXXX~~ identificato tramite documento di riconoscimento
Carta di identità n. ~~XXXXXXXXXX~~ rilasciato il ~~XXXXXX~~ da Comune di ~~XXXXXX~~, in qualità di
Consulente della Ditta TEKAL SpA, chiede di poter partecipare in modalità da remoto, tramite
l’invio della presente comunicazione, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del
procedimento di Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (V.A.) Codice pratica: 24/0217805
in capo alla ditta proponente TEKAL SpA, che si terrà il 12/09/2024.

Giunta Regionale d'Abruzzo

DICHIARAZIONE:

Istanza per l’avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del
D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. per il “Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti
esistenti”

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Pescara, 04/09/2024

Firma del richiedente

Si allega:

Documento di riconoscimento.

TEKAL S.P.A. Società Unipersonale Soggetta a Direzione e Coordinamento di Maberfin S.p.A.

SEDE AMMINISTRATIVA E STABILIMENTO: Via Po, 55 – Zona industriale Sambuceto 66020 San Giovanni Teatino (CH) – Italia
| Tel. +39 085 444741 | Fax +39 085 4460780 | SEDE LEGALE: Via Ciro Menotti, 4 | 24036 Ponte San Pietro (BG) – Italia | www.mazzucconi.com

CAP. SOC. EURO 4.200.000 INT. VERS. | COD. FISCALE E P.IVA 00341340693 R.E.A. BG 386763 | REG. IMPR. BG 00341340693 | V.A.T. NUMBER IT 00341340693



04 SETTEMBRE 2024

Al Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto Stefano Pelino, nato a ~~.....~~ (.....) il ~~.....~~ (Tel. ~~.....~~ – Indirizzo mail: ~~.....~~) identificato tramite documento di riconoscimento Carta di identità n. ~~.....~~ rilasciato il ~~.....~~ da Comune di ~~.....~~ (.....), in qualità di Ingegnere Ambientale dipendente della Ditta TEKAL SpA, chiede di poter partecipare in modalità da remoto, tramite l’invio della presente comunicazione, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (V.A.) Codice pratica: 24/0217805 in capo alla ditta proponente TEKAL SpA, che si terrà il 12/09/2024.

DICHIARAZIONE:

Istanza per l’avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. per il “Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti”

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Pescara, 04/09/2024

Firma del richiedente

Si allega:

Documento di riconoscimento

TEKAL S.P.A. Società Unipersonale Soggetta a Direzione e Coordinamento di Maberfin S.p.A.

SEDE AMMINISTRATIVA E STABILIMENTO: Via Po, 55 – Zona industriale Sambuceto 66020 San Giovanni Teatino (CH) – Italia | Tel. +39 085 444741 | Fax +39 085 4460780 | SEDE LEGALE: Via Ciro Menotti, 4 | 24036 Ponte San Pietro (BG) – Italia | www.mazzucconi.com

CAP. SOC. EURO 4.200.000 INT. VERS. | COD. FISCALE E P.IVA 00341340693 R.E.A. BG 386763 | REG. IMPR. BG 00341340693 | V.A.T. NUMBER IT 00341340693

Giunta Regionale d' Abruzzo